SCUOLA DELL'INFANZIA F. UBOLDI

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA



"L'educazione è cosa del cuore"

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Eretto in Ente Morale con D.P.R. n° 198 /13-03-50
Via B. Buozzi , 25 - 20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel. 02 9181788 e-mail scuola@fondazioneuboldi.it

Periodo di riferimento 2025-2028

INDICE

1 PREMESSA: che cos'è il PTOF **pag.3**

2 CENNI STORICI: la nostra scuola dura da più di 100 anni ……. pag.3

3 IL TERRITORIO: …… pag.4

4 PROGETTO EDUCATIVO ……. pag.4
- Finalità educative della scuola dell'infanzia
- Stile educativo

5 LA NOSTRA SCUOLA: progettazione metodologica ed educativa ……..pag.11
- Principi metodologici e educativi
- Attività didattiche
- Attività motoria
- English time
- Attività musicale
- IRC
- Uscite didattiche
- Feste
- Servizi extra-scolastici per le famiglie
- Inclusione
- Continuità educativa
- Verifica e valutazione

6 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: ambienti e spazi …….... pag. 15

7 LA COMUNITà EDUCATIVA DELLA SCUOLA ……..… pag. 17
- Bambini
- Personale docente
- Genitori
- Modalità di comunicazione con i genitori
- Organismi di partecipazione

8 RISORSE ECONOMICHE……pag. 20

9 ASPETTI ORGANIZZATIVI……..pag. 21

10 EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA……..pag. 23

1) PREMESSA: che cos'è il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – PTOF

Il POF PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA è previsto dall'art. 3 del regolamento dell'autonomia D.P.R. 275/99 art. 3 e dalla Legge 62/2000; con la Legge 107/15 comma 1-3 si introduce la natura triennale del suddetto documento: PTOF ovvero PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.
Il PTOF viene elaborato e approvato dal collegio docenti ed è lo strumento di base con il quale ogni scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e caratteristiche allo scopo di:

- rendere trasparente la propria identità educativa, didattica, organizzativa e gestionale;
- orientare i genitori ad una scelta di scuola libera e responsabile.

Questo documento si prefigge di esprimere: gli obiettivi che ispirano le scelte pedagogiche e metodologiche della scuola; le conoscenze – sia pratiche che teoriche – che si vogliono trasmettere ai bambini; gli aspetti organizzativi e amministrativi della scuola.
Il nostro intento è stato quello di dare a famiglie, alunni, docenti e territorio uno strumento trasparente e di facile lettura con un indice che organizzi e faciliti la ricerca delle informazioni.

Il POF è soggetto a costante verifica ed integrazione.

Il Collegio Docenti approva la presente versione del piano dell'offerta formativa triennale – PTOF della Scuola dell'infanzia F. Uboldi in data 2 settembre 2024.

2) CENNI STORICI: la nostra storia è lunga più di 100 anni

La SCUOLA DELL'INFANZIA FERDINANDO UBOLDI nasce nel 1911 dal Cavaliere Ferdinando Uboldi per rispondere alle esigenze delle famiglie di Dugnano. Trasformatasi nel tempo in ente morale privato fu inizialmente gestita dall'ordine delle suore del Cottolengo. Nel 1982 subentrarono le suore dell'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice che operarono fino al 2009 attraverso il sistema preventivo, metodo educativo fondato da don Bosco.
Oggi la scuola prosegue la sua attività con amministratori, coordinatori e personale docente laico che continuano ad attuare un'ipotesi educativa caratteristica della scuola cattolica, con un'apertura verso tutti coloro che accettano di confrontarsi con tale proposta.

La scuola è stata riconosciuta PARITARIA con D. M. n. 488 del 28/02/2001, risponde alla normativa scolastica vigente e svolge un servizio pubblico di educazione umana e cristiana in dialogo con le realtà sociali e culturali del territorio di Paderno Dugnano e la parrocchia. La scuola è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne – FISM e collabora con il comune, gli asili nido, le scuole dell'infanzia e primarie, diversi enti e associazioni del territorio di Paderno Dugnano.

3) IL TERRITORIO

Da un'attenta analisi del territorio è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale delle nostre comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare una risposta:

- l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere sé stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- la presenza sempre più consistente di alunni extracomunitari con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell'ottica della valorizzazione della diversità.

Pertanto, il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, si è dato obiettivi per la progettazione educativa e didattica:

- motivare alla scoperta;
- educare alla solidarietà;
- favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi;
- favorire l'integrazione scolastica degli alunni più deboli;
- potenziare il percorso di integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- agevolare l'integrazione degli alunni extracomunitari;
- incentivare la motivazione tramite l'individuazione di interessi e attitudini.

La scuola che risulta da tali scelte è dunque una scuola formativa ed orientativa, aperta al territorio, garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità, non selettiva e volta a valorizzare le diversità, tesa a far prevalere le esigenze dell'apprendimento su quelle dell'insegnamento.

4) PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'infanzia F. Uboldi accoglie tutte le bambine e i bambini di età compresa tra i due e i sei anni, senza discriminazione alcuna come risposta al diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Si impegna con il proprio agire ad essere un luogo di vita, di apprendimento formativo e di relazioni umane significative.
È fondamentale che il bambino e la sua famiglia vengano accolti e che venga dedicato un tempo all'incontro con le educatrici e le insegnanti per un dialogo e uno scambio costante in funzione del cammino avviato.
Il clima di apertura che il bambino e la famiglia avvertono consente la possibilità per il bambino fare esperienze di affetto, stima, simpatia, comprensione e supporto emotivo costruendo il percorso di crescita. Il bambino deve poter avvertire, da parte delle figure di riferimento, un atteggiamento di apertura e propositivo, rispettoso, che doni tempo all'ascolto e al dialogo, consideri la sua storia personale e i tempi di crescita in relazione all'età, che favorisca l'espressione emotiva e ne supporti la corretta attribuzione di significato. Questo atteggiamento di apertura entra così a far parte

dell'agire quotidiano sostenendo il percorso individuale e del gruppo nella consapevolezza e nel rispetto dell'unicità di ogni bambino.
L'attività che la scuola attua è a vantaggio di tutti i bambini, nel rispetto del primario diritto- dovere dei genitori di educare i figli; intende inoltre offrire la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita che genitori e insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione, nella relazione scuola-famiglia

La scuola dell'infanzia F. Uboldi vuole considerarsi un'opportunità sociale, educativa, culturale sociale sul territorio di Paderno Dugnano.
Essa accoglie tutte le bambine e i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni, senza discriminazione alcuna di cultura, razza o religione come risposta al diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Si propone di essere un luogo di vita, di apprendimento formativo e di buone relazioni umane. È molto importante, infatti, che al bambino venga riservata un'accoglienza attenta e premurosa perché possa trovare nella scuola un ambiente sereno nel quale fare esperienze di affetto, stima, simpatia, comprensione e quindi di crescita. Il bambino deve poter contare sull'aiuto di educatrici che sappiano mettersi davanti al mistero della vita con atteggiamento ammirato e rispettoso nella consapevolezza che ogni bambino è unico e irripetibile e, soprattutto, è - e sarà sempre – altro da sé.
La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i bambini, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli; intende inoltre radicare la propria proposta educativa, nella concezione cristiana della vita che genitori e insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione.

a. Finalità educative della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia

La Sezione Primavera è volta a costruire quel percorso educativo di crescita che parte dalla piena accoglienza del bambino, che si sviluppa mediante l'ascolto dei suoi bisogni, l'osservazione degli interessi e delle curiosità che esprime.
Questo percorso è caratterizzato dall'offerta di un ambiente che consente al bambino di vivere situazioni legate sia alla vita quotidiana all'interno della sezione che di conoscenza e apprendimento in cui può agire come soggetto attivo provando, sviluppando e scoprendo le proprie capacità e l'attitudine alle differenti esperienze di gioco presenti in sezioni e proposte dall'educatrice. In questo cammino ci sono altri due aspetti che rivestono un ruolo importante: il conoscere e l'entrare in relazione con i pari e con gli adulti, e l'aver la possibilità per il singolo e per il gruppo di conoscere sperimentare e raggiungere le autonomie nel rispetto dei tempi di crescita.

La Sezione Primavera accoglie le famiglie con un colloquio individuale, occasione che consente la prima conoscenza della storia personale e familiare del bambino, la possibilità per la famiglia di raccontare il proprio bambino e la propria storia, esprimere pensieri e quesiti all'educatrice in vista del cammino che sta per incominciare. Segue il tempo dell'ambientamento
Il tempo dell'ambientamento è volto alla conoscenza del nuovo ambiente, degli adulti di riferimento e dei compagni, alla nascita di queste nuove relazioni, nonché alla vita all'interno del servizio. È importante accogliere ogni bambino osservando le curiosità e gli interessi che mostra. L'educatrice si pone in ascolto del bambino e delle parole e delle emozioni che esprime, entrando così sempre più in un clima di conoscenza del bambino e del gruppo, interagendo presentando con cura i momenti che compongono la giornata educativa (le routine: dall'ingresso al momento della lettura e

della merenda del mattino, dal momento delle cure igieniche al quello dell'attività che verrà proposta, e a seguire il pranzo, la nanna, l'uscita) e offrendo ai bambini la possibilità di prendervi parte in modo attivo. Queste condizioni contribuiscono a creare un clima rassicurante e di benessere del singolo e del gruppo, in cui sono offerti l'ascolto, la presenza e il supporto costante nella relazione con gli adulti e i pari, nel dialogo e nella stimolazione del linguaggio, nel riconoscere e vivere le emozioni, nella cura della scelta delle parole e dei gesti nel vivere e nell'agire quotidiano, allestendo l'ambiente in modo ordinato curato e a misura del gruppo in modo che vi possa agire in sicurezza scegliendo/riponendo il materiale, creando esperienze di gioco sulla base dei bisogni espressi dai bambini che consentano di esprimere la propria creatività e di provarsi con le varie proposte, dando modo di essere partecipe nelle differenti autonomie che le citate routine comportano (ad es. apparecchiare prima dei pasti, o recuperare il proprio materiale per vivere il momento della cura di sé) nel rispetto dei tempi e della fascia di età, avvalorando i processi di apprendimento.

Anche la Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini con il periodo dell'inserimento, preceduto da un colloquio individuale con le famiglie, e promuove e arricchisce l'esperienza dei bambini in una prospettiva di crescita continua e graduale, proponendo attività ed esperienze in relazione alle differenti fasce di età e alla programmazione stabilita. Le attività didattiche proposte sono volte a creare un contesto che favorisca il benessere e l'apprendimento del bambino. La scuola elabora la progettazione annuale definendo gli obiettivi e valutando e stabilendo i contenuti da offrire ai bambini in linea con l'attuale normativa.
La scuola dell'infanzia promuove e arricchisce l'esperienza dei bambini in una prospettiva di crescita continua e graduale. Le attività educative proposte sono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. La scuola concretizza la progettazione annuale attraverso la definizione degli obiettivi e l'individuazione dei contenuti delle esperienze da svolgere con i bambini in linea con l'attuale normativa.
Le Indicazioni Nazionali racchiudono gli Obiettivi Specifici d'Apprendimento che si sviluppano in quattro ambiti dove si esplicita il fare e l'agire del bambino:

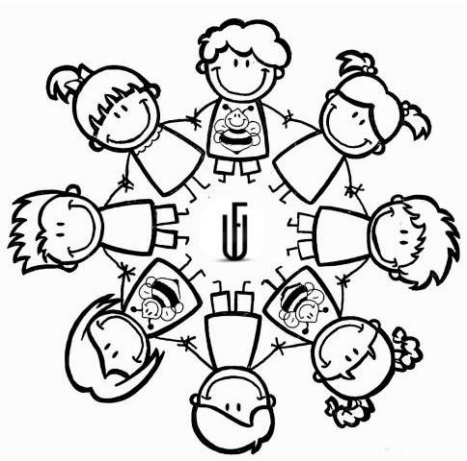
LA MISSION

Maturazione dell'identità intesa come sviluppo corporeo, relazionale, emotivo, etico - spirituale, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità in relazione ai coetanei e agli adulti in in un percorso di ricerca e di affermazione della propria identità.

Conquista dell'autonomia significa avere fiducia in sé e al contempo fidarsi degli altri; saper riconoscere a chi chiedere, poter esprimere.

…CRESCERE è IL VIAGGIO PIU' BELLO C'E':

VIENI E PARTI CON ME!



Sviluppo delle competenze, cioè il consolidamento delle conoscenze e delle abilità sensoriali, motorie, percettive, linguistiche, creative. Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, esplorare, raccontare e rielaborare le esperienze. Poter vivere l'esperienza di soddisfazione che un bambino fa quando una proposta è curata o quando lui stesso realizza una cosa bella.

Sviluppo della cittadinanza significa riconoscersi appartenente ad una realtà più grande di sé; avere la possibilità di incontrare una storia o un aspetto della realtà carico di novità e poterla vivere insieme ad una persona, I compagni, le maestre

Le Indicazioni Nazionali individuano gli Obiettivi Specifici d'Apprendimento che si sviluppano nei seguenti ambiti dove si riferisce il fare e l'agire del bambino:

•Maturazione dell'identità
Intesa come sviluppo corporeo, relazionale, etico- spirituale, stima di sé, espressione delle proprie emozioni, della propria storia personale e familiare, espressione delle proprie idee e impressioni, fiducia nelle proprie capacità in relazione ai coetanei e agli adulti. Questi elementi costituiscono un cammino di ricerca, costruzione e affermazione della propria identità.

• Conquista dell'autonomia
Consiste nell' avere fiducia in sé e nel fidarsi degli altri al tempo stesso; saper riconoscere a chi chiedere e quando chiedere, poter esprimere i propri sentimenti (positivi e negativi), imparare a gestire e ad aver cura del proprio materiale, vivere le autonomie via via con maggiore consapevolezza in relazione all'età, esercitando le proprie capacità.

• Sviluppo delle competenze
Consiste nel consolidamento delle conoscenze e delle abilità sensoriali, motorie, percettive, linguistiche, creative. Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, esplorare, esprimere dubbi e curiosità, riferire e rielaborare le esperienze.
L'azione delle insegnanti e delle educatrici è quella di organizzare l'ambiente e le attività affinché sia sempre favorita l'azione del bambino e la sua possibilità di esprimersi. Vivere le esperienze in modo diretto genera nel bambino un sentimento di grande soddisfazione, nonché di stimolo nel continuare a provarsi proseguendo sentendosi sempre di più autore del cammino formativo.

• Sviluppo della cittadinanza
Significa avere modo di conoscere e di riconoscersi appartenente ad una realtà più grande di sé; avere la possibilità di incontrare una storia o un aspetto della realtà carico di novità e poterla vivere con altre persone, i compagni, le insegnanti.
Nella nostra realtà ciò avviene anche nelle situazioni di incontro con gli Ospiti della RSA della Fondazione Uboldi, ma anche con iniziative favorite dal Comune (ad esempio la camminata della Primavera).

La scuola dell'Infanzia F.Uboldi favorisce la qualità del servizio scolastico attraverso il Progetto Educativo e la Progettazione Annuale in linea con le nuove Indicazioni Nazionali 2018 che identificano cinque campi di esperienza dei bambini per ognuno dei quali sono delineati dei traguardi di crescita.

• "Il sé e l'altro"
Il bambino si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Comprende di poter agire nella relazione con gli altri. A questa età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, nella relazione con gli altri, nell'esplorazione del mondo. Questo è il tempo della scoperta degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Il bambino si sperimenta nella relazione anche portando o accogliendo proposte di gioco, o elaborandone di nuove arricchendo l'esperienza condividendo idee e/o propositi.

• “Il corpo e il movimento”
La scuola dell’infanzia volge la propria azione a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo ed avendone cura; di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti e la capacità di orientarsi nello spazio. Tutti i momenti che scandiscono la giornata scolastica costituiscono occasioni di apprendimento legato al corpo e al movimento, dal momento dell’appello, ai momenti legati al gioco sia libero che strutturato, dalle cure igieniche alle stesse autonomie nel recupero e utilizzo dei propri materiali vivendo in modo completo tutti i passaggi.

• “Immagini, suoni, colori”
L’arte educa al piacere del bello. L’incontro dei bambini con l’arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate a scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture, ma anche fotografie) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell’invenzione. La proposta che la scuola offre è molto curata in termini di scelta ed esposizione dei materiali, creando condizioni in cui il bambino possa prendere l’iniziativa, entrando in relazione anche con l’aspetto del bello e della cura che lo caratterizza.
A tutto ciò prende parte anche la narrazione e/o la lettura di storie e l’impiego di canti che possano arricchire le proposte.

• “I discorsi e le parole”
I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti mediante la lettura di albi illustrati, il dialogo con adulti e compagni. Provano piacere nel comunicare: pongono domande rispetto all’argomento che si sta affrontando, oppure riferiscono episodi di vita familiare e personale condividendo i vissuti con l’insegnante e i compagni. Ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.

• “La conoscenza del mondo”
I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali le riconoscono, gli danno un nome e si accorgono di eventuali trasformazioni. A seguire si impegnano nella realizzazione di produzioni sulla base delle scoperte generate dal poter fare esperienza.
La nostra scuola esprime la propria identità pedagogica accompagnando il bambino verso:
- una maggiore consapevolezza di sé e della propria storia personale;
- una maggiore autonomia: agire in modo autonomo sia nell’ambiente che su di sé riconoscendo le proprie capacità e imparando a porre domande;
- una maggiore capacità di interagire nella relazione con gli adulti e i pari;
- una maggiore sviluppo delle competenze personali e la valorizzazione del bambino come autore di apprendimenti;
- una maggiore consapevolezza nel riconoscere e vivere le proprie emozioni;
- la valorizzazione dell’esperienza diretta per apprendere;
- la valorizzazione dei processi di apprendimento;
- la valorizzazione dell’ambiente a supporto del suo benessere e per il raggiungimento delle autonomie, unitamente al concetto di “cura”;
- la valorizzazione della curiosità e delle domande espresse come motori dell’apprendimento unitamente al gioco come risorsa privilegiata;
- risoluzione di piccoli problemi quotidiani;

b. Stile educativo

La nostra scuola dell'infanzia opera in armonia con le finalità e gli aspetti che caratterizzano tutte le Scuole dell'infanzia e che vengono indicati nel Progetto Educativo.
La giornata scolastica dei bambini è composta da tanti momenti, ognuno dei quali costituisce un'occasione formativa ed educativa in cui ogni bambino può esprimere e condividere i propri pensieri e le proprie impressioni, e può fare esperienza diretta.
L'ambiente è pensato e curato per i bambini e può essere modificato negli allestimenti in base ai bisogni ed interessi espressi. Tutto il tempo e tutto Io spazio della vita della scuola è ritenuto educativo e importante per realizzare il proprio percorso di crescita.
L'educazione è accoglienza e rispetto dei bisogni emotivi, psicologici e formativi del bambino e della sua famiglia e per questo promuoviamo la partecipazione e la collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi creando momenti di incontro. Perseguiamo tali finalità anche con i colloqui con le famiglie, valutando le modalità più adatte a consentire al bambino le opportunità per muovere i prossimi passi del personale cammino di crescita.

La nostra scuola esprime la propria identità pedagogica accompagnando il bambino verso:

- maggiore consapevolezza di sé;
- maggiore autonomia: agire in modo autonomo riconoscendo le proprie capacità e imparando a domandare;
- maggiore capacità di interagire con i coetanei e adulti;
- sviluppo delle competenze personali;
- La valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata dell'apprendimento;
- Risoluzione di piccoli problemi quotidiani;

La nostra scuola dell'infanzia opera in armonia con le finalità e gli aspetti che caratterizzano tutte le Scuole dell'infanzia e che vengono esplicitati nel Progetto Educativo. La giornata ed il percorso di crescita dei bambini è fatto di tanti momenti, ognuno dei quali molto importante e per questo curato fin nei dettagli. Tutto il tempo e tutto lo spazio della vita della scuola è ritenuto educativo e importante per realizzare il proprio percorso di crescita. L'educazione è accoglienza e rispetto dei bisogni emotivi, psicologici e formativi del bambino e della sua famiglia e per questo promuoviamo la partecipazione e la collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi.

5) LA NOSTRA SCUOLA: progettazione metodologica ed educativa

- **Principi metodologici e educativi**

Ogni anno il collegio docenti con la coordinatrice elabora una progettazione annuale in conformità con le finalità esplicitate dalle "Indicazioni Nazionali delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia".
Le insegnanti della scuola dell'infanzia F. Uboldi nella stesura della progettazione didattica tengono presenti i seguenti principi educativi-metodologiche:

- L’esplorazione e la ricerca che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà.
- La vita relazionale in tutte le sue modalità: nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con gli adulti presenti nella scuola, essa favorisce dinamiche relazionali che facilitano la relazione e l’integrazione.
- La mediazione didattica attraverso strumenti, materiali didattici strutturati e non, competenze professionali e tutte le strategie idonee per permettere ai bambini di fare, scoprire, esplorare e operare come protagonista.
- Sviluppo del linguaggio. Sfruttando tutte le occasioni

La libertà d’insegnamento è fondamentale per operare scelte all’interno di un progetto realizzato insieme e condiviso. La progettazione annuale, programmata dal collegio docenti e dalla coordinatrice della scuola Uboldi, si propone di creare un ambiente scolastico tale da infondere nei bambini stupore, curiosità e desiderio. Le insegnanti considerano i seguenti principi educativi-metodologici:

• La ricerca e l’analisi che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà in relazione al sé.

• La vita relazionale in tutte le sue modalità: - Interpersonale per l’inclusività, l’accoglienza e il dialogo culturale - con le figure educative e collaborative adulte presenti nella scuola, affinché il bambino incrementi le proprie competenze relazionali, comunicative e disciplinari.

• Lo sviluppo del linguaggio per aiutare l’alunno ad acquisire conoscenza e abilità, e per raggiungere competenze verso una formazione permanente.

- **Attività didattiche**

La scuola suddivide i bambini in due sezioni, di età eterogenea compresa dai 3 ai 6 anni: classe sole e classe prato. La sezione mista mette in relazione bambini di età diverse, favorendo il rapporto grande-piccolo quale dà la possibilità di maturazione e di apprendimento. I bambini a loro volta sono disposti per fasce di età al fine di attivare laboratori e specifici percorsi formativi: pulcini (tre anni), leprotti (quattro anni), aquile (cinque/sei anni). Le attività didattiche sono svolte nella sezione, tuttavia, il nostro metodo di lavoro si apre ad una pluralità di attività di laboratorio che vedono coinvolti i bambini divisi in sottogruppi di età omogenea. Tali laboratori sono tenuti dalle insegnanti e da collaboratori esterni e comprendono attività cognitive, manipolative, espressive, linguistiche, musicali e psicomotorie.

Principalmente le attività didattiche sono di sezione svolte, cioè dall’insegnante con il suo gruppo classe di età eterogenea. Tuttavia, il nostro metodo di lavoro non si limita solo al contesto classe, ma si apre ad una pluralità di attività di laboratorio che vedono coinvolti i bambini divisi in sottogruppi di età omogenea. Tali laboratori sono tenuti dalle insegnanti e da collaboratori esterni e comprendono attività cognitive, manipolative, espressive, linguistiche, pittoriche e psicomotorie.

- **Attività Motoria**

Il progetto ha l'obiettivo di far occupare al bambino un ruolo attivo che lo vede protagonista della propria formazione psico-motoria a 360°, di sensibilizzare i bambini all'uso del linguaggio del corpo ed aiutarli a sviluppare una cultura psicomotoria che li accompagni nel loro cammino di crescita valorizzando la dimensione espressiva del "corpo in gioco”. Attraverso esso il bambino si sviluppa e cresce indipendentemente dagli stimoli esterni, trovando le proprie soluzioni di fronte al problema che incontra senza l'imposizione di queste da parte dell'adulto. Le lezioni sono costruite in modo da produrre situazioni di benessere, di fiducia e di entusiasmo, accrescendo l'autostima e la

consapevolezza del "saper fare" e "saper controllare". L'attività si svolge per tre volte alla settimana secondo la suddivisione di età. Dura per i pulcini quarantacinque minuti, per i leprotti e le aquile un'ora. Seppure i gruppi siano omogenei per età, comprendono bambini di classi diverse. Il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i bambini nel gioco, durante l'attività motoria, si dimostra efficace per l'apprendimento, la socializzazione e per lo sviluppo della sfera affettiva/emotività. La lezione è coordinata dagli insegnanti specialisti. Dal momento che il salone è l'area della scuola ottimale per una piena funzione motoria, l'attività si volger in esso.

- **English Time**

Il laboratorio di inglese, previsto per i bambini di tutte le tre fasce d'età e la sezione primavera, offre la possibilità di un approccio ludico ad una nuova lingua. La base metodologica di questo laboratorio sono la lettura, attività ludiche e semplici dialoghi.
Il laboratorio, oltre che aumentare le conoscenze del bambino, offre una maggiore capacità di problemi solving, un'abitudine alla concentrazione e all'attenzione selettiva, un'elasticità cognitiva – e dunque un'estrema facilità di apprendimento- ed infine un'empatia e valutazione di prospettive diverse dalla propria. Per questo motivo "English Time" viene proposto ai bambini di tutte le fasce d'età. L'attività dura per i pulcini quarantacinque minuti, per i leprotti e le aquile un'ora. The teacher speaks native Language for all the lesson time. L'insegnante madrelingua inglese, in compresenza con la docente di sezione, attiva strategie ludiche quali filastrocche, canzoncine, brevi racconti, giochi, balli, ecc. attraverso cui i bambini cominciano ad entrare in contatto con la nuova lingua. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale video, audio, cartaceo, pupazzi, flash card, story-telling e ogni incontro è strutturato con uno schema ripetitivo per aiutare i bambini a prendere confidenza con questa nuova realtà.

- **Attività Musicale**

Nella scuola dell'infanzia l'attività musicale permette di sperimentare il piacere di fare e ascoltare musica utilizzando voce e corpo.
L'obbiettivo è consentire al bambino un approccio il più possibile pratico e positivo al mondo musicale, affinché possa scoprirne la meraviglia. Il ruolo della musica è inoltre fondamentale in quanto aiuta il bambino a costruirsi una propria identità, sviluppando una maggiore consapevolezza di sé e del mondo che lo circonda. Impara a conoscere e gestire le proprie emozioni, ad aumentare l'autostima e per ultimo ad accrescere le sue capacità relazionali. L'insegnante interagisce con voce, corpo e strumenti consentendo al bambino un approccio il più possibile pratico, coinvolgente e positivo al mondo musicale, affinché possa scoprirne la meraviglia.

- **IRC: Insegnamento della Religione Cattolica**

Un'ora la settimana è previsto l'insegnamento della Religione Cattolica volto alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino. I racconti e le attività proposte permettono al bambino di coniugare momenti della propria esperienza con momenti ritrovabili nell'esperienza della liturgia della chiesa. Questo aiuta il bambino a scoprire la presenza di un significato della realtà che lo circonda. L'insegnamento della Religione Cattolica concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino mediante l'utilizzo della dimensione religiosa, promuovendo la riflessione sul proprio patrimonio di esperienze e sulle risposte di bisogni di cui esso stesso è portatore.

- **Uscite didattiche**

Durante l'anno vengono proposte uscite didattiche scelte dal collegio docenti per ampliare e approfondire le attività svolte a scuola. Esse sono la possibilità per il bambino di incontrare, vedere

e conoscere nuovi ambienti legati ai suoi interessi. Durante l'anno vengono proposte uscite didattiche scelte dal collegio docenti per ampliare e approfondire le attività svolte a scuola. Esse sono la possibilità per il bambino di incontrare, vedere e conoscere nuovi ambienti legati ai suoi interessi.

- **Feste**

Nelle ricorrenze importanti come il Natale, il Carnevale e la festa di fine anno i bambini vivono momenti di festa con la partecipazione dei genitori: è la possibilità data ai bambini di poter raccontare la loro esperienza attraverso la drammatizzazione, i canti, le rappresentazioni.

- **Servizi extra-scolastici per le famiglie**

Le attività riportate di seguito vanno ad integrare l'orario scolastico e le proposte del progetto educativo-didattico; esse hanno lo scopo di offrire un servizio aggiuntivo per le famiglie che ne fanno esplicita richiesta.

- Pre/post

I servizi di Pre-scuola e Post-scuola funzionano dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.45 e dalle 15,45 alle 18,00 (con inizio uscita dalle 16,30).

- Scuola Estiva

Si svolge nel mese di luglio ed è attivo per le sole famiglie che ne fanno richiesta. Il servizio è organizzato per la copertura di tutto il mese, ma l'iscrizione è settimanale. I bambini vengono seguiti da personale qualificato e svolgono attività didattiche e ludico-ricreative.
Il servizio è organizzato per la copertura di tutto il mese, ma l'iscrizione è settimanale. Alle famiglie viene inviato tramite e-mail il documento d'iscrizione che deve essere riportato alla scuola, adeguatamente compilato, sia per l'adesione che per la non partecipazione. I bambini vengono sempre seguiti dal corpo docenti e svolgono attività didattiche e ludico-ricreative.

- **Inclusione**

In riferimento alla normativa ministeriale vigente in materia di impegno a favore della persona con disabilità la nostra scuola intende promuovere una buona integrazione scolastica e garantire il diritto di apprendimento e di inclusione sociale dei bambini diversamente abili e con bisogni educativi speciali. La presenza tali bambini può rendere necessario affiancare all'insegnante di classe un sostegno, il cui compito è quello di sostenerli nel percorso didattico e contemporaneamente di aiutarli ad inserirsi nel gruppo classe.
In riferimento alla normativa ministeriale vigente in materia di impegno a favore della persona con disabilità la nostra scuola intende promuovere una buona integrazione scolastica e garantire il diritto di apprendimento e di inclusione sociale dei bambini diversamente abili e con bisogni educativi speciali. È fondamentale che le figure di riferimento (insegnanti, educatori e genitori) condividano l'impegno di educare nel rispetto e nell'amore, attraverso quella spinta motivazionale che può venire soltanto da un sentimento autentico, da un'intelligenza emozionata e da una professionalità appassionata. L'istituto si avvale, inoltre, di figure specialiste: l'insegnante di sostegno, il cui compito è quello di sostenerli nel percorso didattico e contemporaneamente di aiutarli ad inserirsi nel gruppo classe. Infine, la scuola si interfaccia con l'ente territoriale preposto ai servizi alla persona per individuare e concordare interventi in favore dei minori con BES, utilizza le risorse umane, strutturali e strumentali di cui dispone secondo criteri di inclusione e di ottimizzazione, redige il PEI (Piano Educativo Individualizzato per gli alunni DVA secondo la legge 1045/92).

- **Continuità educativa e Raccordo con Scuola Don Bosco**

I docenti nel corso dell'anno aderiscono ad iniziative che promuovono la continuità educativa orizzontale e verticale, al fine di favorire condizioni adeguate per un passaggio tra i diversi gradi di scuola. La continuità riguarda il percorso formativo di ogni singolo alunno, ma è anche elemento strategico di confronto tra i docenti e di autovalutazione per l'istituto.

- Continuità orizzontale

In questo ambito è organizzata la prima raccolta di notizie sul bambino e sulla sua storia personale che si delinea per i nuovi genitori in momenti di incontro, ad esempio le giornate di *open-day*, i colloqui individuali, stabilendo in questo modo una prima collaborazione educativa con le famiglie. In questo ambito è organizzata la prima raccolta di notizie sul bambino e sulla sua storia personale. Questi vengono delineati aprendo le porte della nostra scuola ai futuri iscritti. Si permette così di far conoscere iniziative, ambienti e personale docente, e condividere e sperimentare la gioia di crescere in un contesto di apprendimento familiare e accogliente.

- Continuità verticale

La Coordinatrice Didattica coadiuvata da tutte le insegnanti è poi impegnata nel delicato scambio di consegne al momento del passaggio dei Bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria.
Tali iniziative servono a promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, asili nido e scuole primarie. Vengono organizzati incontri con educatori, insegnanti, coordinatori e direttori delle varie scuole per la conoscenza del percorso del bambino, e per stabilire adeguate condizioni che assicurino al bambino un sereno passaggio.

- **Verifica e valutazione**

Agli insegnanti compete la responsabilità della verifica e della valutazione come fasi integranti del processo formativo della scuola, dell'alunno e del lavoro delle insegnanti.
Si possono sintetizzare in cinque punti:

- Osservazione dei bambini in momenti di interazione e gioco;
- Momenti in corso d'anno per aggiustamenti e modifiche del progetto didattico;
- Scambio ed elaborazione di notizie in Collegio Docenti per un quadro preciso delle competenze e abilità dei bambini;
- Progetto di continuità per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- Momenti finali per la valutazione degli esiti formativi, qualità degli interventi e modalità di relazione operate dalle insegnanti.

Agli insegnanti compete la responsabilità della verifica e della valutazione poiché sono fasi integranti del processo formativo ed evolutivo della scuola, dell'alunno e del docente stesso I criteri prescrittivi di valutazione sono anzitutto traguardi per lo sviluppo delle competenze, scanditi nella progettazione curriculare in riferimento alle singole sezioni.
Si possono suddividere in quattro punti:

1. La situazione di partenza
2. Osservazione dei bambini in diversi contesti di apprendimento
3. Scambio ed elaborazione di notizie in Collegio Docenti per un quadro preciso delle competenze e abilità dei bambini
4. Momenti finali per la valutazione degli esiti formativi, qualità degli interventi e modalità di relazione operate dalle insegnanti.

6) STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: ambienti e spazi

L'edificio ubicato in Via B. Buozzi , 25 - 20037 Paderno Dugnano (MI) è stato da poco ristrutturata in conformità alle attuali norme vigenti sulla sicurezza e presenta nuovi locali per le attività dei bambini. Ogni spazio è pensato e agito secondo criteri educativi che hanno suggerito una specifica organizzazione e che periodicamente vengono verificati e, all'occorrenza, cambiati.

La scuola dispone dei seguenti spazi e attrezzature:

- Gli Spazi interni sono organizzati:
- 2 aule per la sezione Infanzia luminose dotate di materiale ludico, didattico, arredati con banchi e sedie adatti sia ai bambini e sia alle attività da svolgere ed infine una stanza delle quali con accesso diretto ai servizi igienici.
- 1 aula dedicata alla sezione Primavera luminosa dotata di materiale ludico, didattico, con banchi e sedie adatti sia ai bambini e sia alle attività da svolgere ed infine una stanza delle quali con accesso diretto ai servizi igienici
- Tre spazi per i servizi igienici per i bambini;
- Stanza della nanna per i bambini di 2 e 3 anni, attività di rilassamento, e lettura;
- Aula per attività laboratoriali e sostegno;
- Un salone per il gioco libero e strutturato, per svolgere attività che non possono essere affrontate in sezione, per l'accoglienza del pre/post scuola, per ospitare le feste e le riunioni con i genitori;
- Due ampi corridoi con armadietti e panchine per vestire i bambini e spazi di attività/gioco in piccolo gruppo;
- Un ufficio di direzione didattica;
- Una cucina;
- Uno spogliatoio per il personale docente e ausiliario con servizi igienici adiacenti;
- Deposito per il materiale di pulizia della scuola.

- Gli Spazi esterni sono organizzati:
- Cancello di entrata/uscita dei bambini e delle famiglie con rampa e scalini per accedere al portone principale della scuola.
- Vialetto di ingresso - dal cancello al portone - con annesso spazio per deposito momentaneo di passeggini, biciclette di adulti e bambini, o altri giochi ingombranti (es. monopattino) che non possono essere portati all'interno della scuola.
- Ampio giardino alberato con area attrezzata di giochi e sabbionaia.
- Parco immerso nel verde.

Il vano adibito a segreteria didattica è arredato con armadi, tavoli, sedie, 2 pc collegati in rete (stampante, macchina fotocopiatrice).

La scuola è dotata di lettore CD e tv, video-proiettore con schermo fisso e video-proiettore portatile, amplificatore portatile.

- Misura di sicurezza
- L'entrata e l'uscita della scuola hanno luogo unicamente dal cancello in Via B. Buozzi , 25;

- Le rampe di accesso alla scuola, lo spazio esterno agli ingressi sono esclusivamente zone di transito e non di sosta pertanto nessuno, né alunni né famigliari è autorizzato a fermarsi, né prima dell'entrata né dopo l'uscita della scuola;
- I genitori accompagnano i bambini all'interno della scuola e li affidando all' Insegante, la quale li riconsegna a fine giornata agli stessi genitori o a persone delegate al ritiro;
- la porta di accesso alla scuola, dopo l'orario di entrata, rimane chiusa.

INIZIATIVE DI ISTITUTO

LA FONDAZIONE SI RISERVA LA POSSIBILITA' DI NON REALIZZARE TUTTI I PROGETTI E LE INIZIATIVE DI ISTITUTO PREVISTE NEL PTOF, QUALORA SI VERIFICESSERO CAUSE DI FORZA MAGGIORE O IMPEDIMENTI NON PREVEDIBILI, COME PERALTRO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

- SCOPO E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

A una preminente funzione e formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

- CRITERI E VALUTAZIONE

Criteri prescrittivi di valutazione sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze scaditi nella progettazione curricolare in riferimento alle singole sezioni.

Si tengono in considerazione, per ogni bambino:
- i ritmi, i tempi e le modalità di crescita;
- la situazione di partenza di ogni singolo bambino;
- il contesto di apprendimento;
- i progressi personali.

"La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documento i processi di crescita.

E' orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenziata dei bambini."

(cfr. indicazioni nazionali per il curricolo)

7) LA COMUNITA' EDUCATIVA DELLA SCUOLA: LE RISORSE

- **Bambini**

Il bambino è una persona che pensa, che giudica, che prova desideri. Per questo non pensiamo ad un modello di bambino precostituito, ma valorizziamo ogni bambino per quello che realmente è. I bambini sono i veri protagonisti del cammino culturale e formativo e rappresentano il centro dell'azione educativa della scuola. La nostra azione è tesa a prendere in considerazione ogni aspetto della sua persona, sollecitandone la curiosità, strutturando spazi che gli permettano di esplorare, scoprire, partecipare e comunicare perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.

- **Personale docente**

Il bambino per crescere ha bisogno di un adulto da seguire che lo prenda per mano e lo accompagni nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia e conquiste.
l'insegnante deve essere persona che vive la propria esperienza umana con serietà, non un adulto perfetto, senza limiti, ma che vuole prendere sul serio la propria vita, che viva ciò che trova vero per sé. Un adulto, quindi, che sia disposto a camminare, ad avere una strada da percorrere e che in questo cammino non sia da solo; il lavoro dell'insegnante è tanto più efficace quanto più inserito in un lavoro collettivo (Collegio Docenti) dove le risorse individuali vengono valorizzate e condivise e quanto più sostenuto e alimentato da una continua e incisiva formazione sia sul piano culturale e pedagogico/didattico che sulla formazione obbligatoria come sicurezza, antincendio, primo soccorso.

Il personale è così suddiviso:
n. 1 Direttrice della Scuola
n.1 Coordinatore delle Attività Didattiche e Educative
n.1 Collaboratrice Vicaria
n. 2 insegnanti titolari di classe
n.1 insegnante di supporto alle classi (sostituzioni) e per servizio di pre-scuola;
n. 1 personale ausiliario per lo smistamento dei pasti e per la pulizia della scuola;
n.1 insegnanti di Inglese Madrelingua
n.1 insegnante di Musica
n.2 specialisti di psicomotricità

- **Genitori**

Il bambino ha la sua radice e il suo riferimento principale nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale egli impara a vivere e a conoscere la realtà. Ciascun bambino, quindi, all'ingresso nella scuola dell'infanzia ha già una sua storia personale; per questo accogliere un bambino significa accogliere la sua famiglia nella propria specificità.
Questo è possibile solo nel rispetto dei reciproci ruoli con la consapevolezza di essere supporto vicendevole nella realizzazione e condivisione dei valori educativi cui la scuola si ispira.
Ai genitori, entrando a far parte della scuola, viene richiesto un ruolo attivo attraverso una sincera collaborazione ed una effettiva partecipazione, secondo le proprie disponibilità, alle diverse modalità di coinvolgimento.

- **Modalità di comunicazione con i genitori**

Riteniamo importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia. Questa posizione si concretizza

in diversi modi:

- Le assemblee generali o di sezione;
- I colloqui individuali con le insegnanti e la Coordinatrice;
- Il pannello comunicazione scuola-famiglia;
- I momenti di festa sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza vissuta a scuola coinvolge anche papà e mamma.

➢ **Organismi di partecipazione**

Le strutture di partecipazione nella scuola mirano ad incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia, e tra i docenti nel reciproco scambio d'idee, suggerimenti, soluzione ai problemi e informazioni utili per lo sviluppo di una reale comunità educante.

- Assemblea generale: composta da tutti i genitori, le insegnanti e la coordinatrice, è convocata due volte all'anno per presentare e illustrare la progettazione didattica-educativa annuale e il piano dell'offerta formativa; presentare proposte ed iniziative della scuola; verifica e valutazione del lavoro svolto.
- Assemblee di sezione: sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo. In questa sede, all'inizio dell'anno scolastico vengono eletti due rappresentanti dei genitori che favoriscono il rapporto tra coordinatrice, insegnanti e genitori e aiutano il personale in attività straordinarie quali feste, gite.
- Collegio docenti: composto dalle insegnanti e dalla coordinatrice, viene convocato quindicinalmente per contribuire alla realizzazione della progettazione educativa definendo gli obiettivi educativi, i tempi, le strategie, gli strumenti e la verifica degli interventi attuati.

➢ **Il Coordinatore Educativo e Didattico**

Il Coordinatore educativo e Didattico rappresenta la scuola dell'Infanzia Uboldi in quanto coordina le attività didattiche dell'Istituto, individua e valorizza le competenze professionali e didattiche delle docenti e promuove l'azione educativa e didattica della scuola.
In quanto coordinatore dell'attività Educativa -Didattica:
-presiede il Collegio dei Docenti e ne ratifica le decisioni;
-promuove l'impegno educativo didattico di tutte le competenze della comunità educante, secondo le norme della legislazione scolastica e le direttive educative proprie;
-promuove la qualità dei processi formativi;
-stabilisce il rapporto fiduciario e contrattuale con le famiglie dei bambini per l'azione educativa;
-coordina l'attività didattica indicando gli obbiettivi di medio e lungo termine;
-definisce e coordina, in collaborazione con le altre funzioni dell'Istituto, la formazione, l'addestramento, lo sviluppo, la valutazione, l'incentivazione delle risorse umane;
-gestisce il rapporto con il personale e i suoi rappresentanti interni ed esterni.

➢ **La Collaboratrice Vicaria**

In quanto Collaboratrice Vicaria:

- svolge un'azione di supporto nella gestione complessiva della scuola;

- vigila qual quotidiano sul regolare funzionamento delle attività didattiche;
- valuta le necessità educative e didattiche di comune accordo con il Coordinatore Educatore e didattico;
- ha funzione di rapporto tra il Coordinatore e i docenti;
- coadiuva il Coordinatore nella formazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti;
- gestisce le supplenze;
- tiene i rapporti con le famiglie in assenza del Coordinatore.

➢ **Personale ATA**

All'interno della Scuola sono presenti:
n. 1 segreteria Amministrative/Didattiche;
n.1 assistente pulizia;
n.1 il personale ATA addetto alle pulizie della scuola.

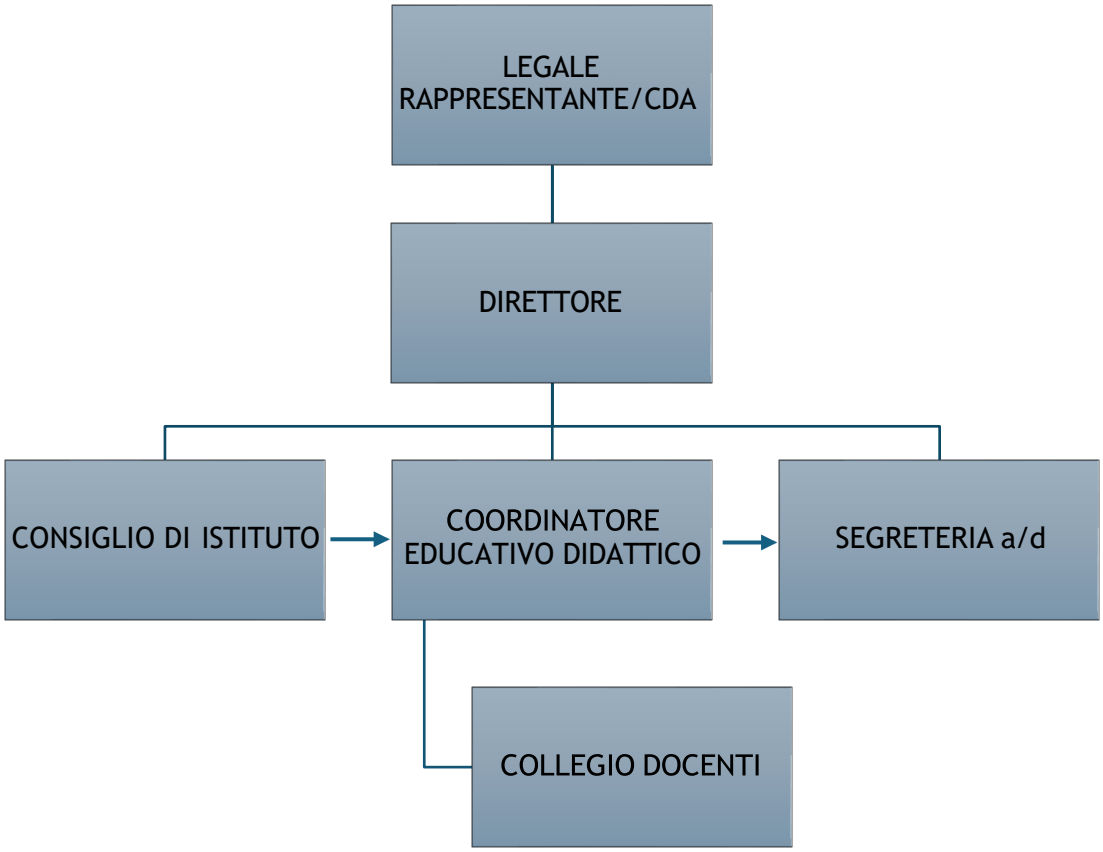
Alla segreteria Amministrativa e didattica spetta il compito di:
- adempiere a tutte le azioni relative agli atti e alle pratiche amministrative;
- intrattenere i rapporti con il commercialista e le banche per quanto concerne le normali operazioni di sportello;
- preparare la documentazione per i libri contabili di cassa e prima nota;
- gestione vendita buoni (Ubocard);
- gestire le cartelle personali dei dipendenti relative ai documenti fiscali, ai corsi di aggiornamento, ai permessi e alle ferie;
- custodire la password per il sistema formativo;
- iscrizioni alunni;
- gestione registro/elenchi alunni e gestione dei fascicoli personali;
- adempiere alle richieste del MIM, Comune, URS AT Milano e trasmettere documenti scuole agli organi competenti;
- gestione Organizzativa uscite didattiche e gite;
- pratiche alunni BES (Bisogni Educativi Speciali).

8) RISORSE ECONOMICHE

Il Cda delibera annualmente il contributo scolastico che le famiglie versano alla scuola.
Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art. 1, comma 4 lettera A, legge n. 62/2000 si informa che:
- la proprietà degli edifici e degli spazi esterni di cui gode la scuola, appartiene alla scuola.
- la gestione amministrativa della nostra scuola è attuata dal Legale Rappresentate e dal direttore.
- la direzione educativa – didattica è affidata a Coordinatore Educativa e Didattico nominato dal Cda.
- la Parità scolastica, prevista dalla L. 62/2000 è stata decretata con D.M. del 28/02/2001 – nr. 488.
- il personale docente ATA della scuola dell'Infanzia viene assunto dal direttore.

La scuola ha in essere una convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia dal quale riceve un contributo, variabile a seconda delle indicazioni del MIUR.

FUNZIONIGRAMMA SCUOLA INFANZIA



9) ASPETTI ORGANIZZATIVI

➢ **Calendario**

Come da indicazione Ministeriale, la scuola dell'infanzia è aperta dai primi giorni di settembre fino al 30 giugno; i primi giorni di apertura prevedono la frequenza dei soli bambini già inseriti nell'anno scolastico precedente.

Le chiusure fissate durante l'anno sono previste dal calendario Ministeriale e dalla Regione Lombardia. Dopo essere stato approvato dal Collegio Docenti il calendario annuale è comunicato alle famiglie a inizio anno scolastico.

➢ **Orari**

Entrata 09.00-09.15
Uscita 15.30-15.45

È previsto, per motivi particolari e solo su richiesta fatta alla coordinatrice, un orario di entrata e/o uscita di metà giornata alle ore 13.00

E' previsto per le famiglie che ne fanno richiesta un servizio extra scolastico:

Pre-scuola 07.30 - 08.45
Post-scuola 15.45-18.00

Nel rispetto dei bambini e delle persone che lavorano nella scuola si richiede il massimo rispetto degli orari scolastici.

- **Centro Estivo**

Il centro estivo prevede quattro settimane di frequenza, inizia i primi di luglio e si svolge all'interno della nostra struttura.
Il centro estivo nasce per rispondere a effetti bisogni delle famiglie che lavorano e consentire i bambini di poter vivere insieme un'esperienza ludico e creativa.

La "Programmazione triennale dell'offerta formativa", illustrata nella Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delegata per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (la cosiddetta "Buona scuola"), stabilisce che "ogni scuola effettui la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei sapori e delle competenze entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennale di riferimento". Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. (art. 1, comma 2 e seguenti).

- **Giornata Del Bambino**

ORA	**TEMPO**	**ATTIVITÀ**
7:30 – 8:45	Pre- scuola	L'insegnante accoglie i bambini che possono giocare liberamente, momento socializzante.
9:00-9:15	Entrata	I bambini vengono accolti in classe dall'insegnante e possono dedicarsi a giochi liberi, di costruzione, simbolici o motori.
9:30 – 11:30	Attività	Vengono svolte le attività del progetto annuale, di sezione o di laboratorio.
11:30	Bagno	Momento dedicato a favorire l'autonomia e la cura personale.
11:45– 12:30	Pranzo	È un momento che ha una grande valenza emotiva per il bambino, lo si porterà gradualmente al rispetto delle norme che regolano il pranzo, anche con l'aiuto dei compagni più grandi.
12:30 –13:30	Gioco	In salone o in giardino, gioco libero per favorire la socializzazione tra i bambini.
13:00	Uscita	È possibile effettuare un'uscita previo avviso all'insegnante.
13:30 –15:15	riposo	Per i più piccoli (bimbi 2 e 3 anni) è previsto un momento di riposo nella sala della nanna.
13:30	Bagno	Cura personale.
14:00 –15:15	Attività	Dopo un momento di relax i bambini riprendono le attività in sezione o di laboratorio. Possono dedicarsi anche a giochi tranquilli o usufruire di materiale grafico-manuale.
15:30– 15:45	Uscita	Canti e filastrocche aspettando di andare a casa.
15:45 –18:00	Post-scuola	I bambini che usufruiscono il post-scuola fanno merenda e poi svolgono attività ricreative, aspettando di andare a casa.

10) L’educazione civica per la scuola dell’infanzia

La Legge all’articolo 2 prevede di avviare “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell’infanzia.
Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, dalla scoperta dell’altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all’interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell’ambiente e della natura.
In particolare, il campo di esperienza “Il sé e l’altro” rappresenta l’ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l’altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.
Il campo di esperienza “Il corpo e il movimento” offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione da un’adeguata igiene per arrivare all’assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.
Attraverso “Immagini, suoni, colori” il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell’importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano.
L’approccio al multilinguismo del campo “I discorsi e le parole” è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l’altro attraverso l’ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.
Attraverso “La conoscenza del mondo” il bambino si pone domande e cerca risposte sull’ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l’importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l’acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo di esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.
Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all’azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia della scuola dell’infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Il Presente PTOF è stato elaborato da:

Sabina Liebschner
Dott.ssa Ileana Sardi
Fava Anna
Oriani Selamawit

Segreteria
Amministrativa / Didattica
Malica Mazzoleni

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche
Dott.ssa Ileana Sardi

Direttrice
Sabina Liebschner

Il Legale Rappresentante
Carola Orombelli

Data delibera approvazione del Collegio Docenti: 2 settembre 2024
Aggiornamento in data 1 settembre 2026